ESERCITAZIONE DI VENERDÌ 21/05/2021

- 1. Scrivere un programma C **9Set15.c** che risolva la parte C dell'Esame del 9 Settembre 2015: La parte in C accetta un numero variabile N+1 di parametri (con N maggiore o uguale a 2) che rappresentano N+1 nomi di file (F1, F2,... FN e AF) con uguale lunghezza in byte (che viene assicurata dalla parte shell e non si deve controllare). Il processo padre è associato al file AF e deve generare N processi figli (P0 ... PN-1) ognuno dei quali è associato ad uno dei file Fi. Ogni processo figlio Pi deve leggere i caratteri del file associato Fi sempre fino alla fine solo dopo aver ricevuto l'indicazione dal padre di procedere. Infatti, i processi figli devono attenersi a questo schema di comunicazione/sincronizzazione con il padre: il figlio P0, ricevuta l'indicazione dal padre che può procedere, legge il primo carattere del file AF; il figlio P1, ricevuta l'indicazione dal padre che lo confronta con il primo carattere del file AF; etc. fino al figlio PN-1, ricevuta l'indicazione dal padre che può procedere, legge il primo carattere del file AF; questo schema deve continuare per gli altri caratteri solo se il confronto ha successo (cioè i due caratteri sono uguali); se un confronto non ha
 - Al termine, i processi figli Pi che non sono stati terminati forzatamente devono ritornare al padre l'indicazione di successo secondo la semantica di UNIX; il padre deve stampare su standard output il PID di ogni figlio con l'indicazione di terminazione anormale o normale e in questo caso il valore ritornato dal figlio insieme con il nome del file il cui contenuto risulta uguale a quello del file AF.

successo, il padre non deve inviare al corrispondente figlio l'indicazione di procedere. Una volta che il padre termina la lettura del file associato AF, deve terminare forzatamente (con un apposito segnale) i figli per i quali il

confronto non abbia avuto successo.

- 2. Scrivere un programma C **16Lug10-segnali.c** che risolva la parte C dell'Esame del 16 Luglio 2010: La parte in C accetta un numero variabile **N+1** di parametri che rappresentano i primi **N** nomi di file (F0, F1, ... FN-1), mentre l'ultimo rappresenta un numero intero (**H**) strettamente positivo e minore di 255 (da controllare) che indica la lunghezza in linee dei file: infatti, la lunghezza in linee dei file è la stessa (questo viene garantito dalla parte shell e NON deve essere controllato).
 - Il processo padre deve generare **N** processi figli (P0 ... PN-1) ognuno dei quali è associato ad uno dei file Fi. Ogni processo figlio **Pi** deve leggere le linee del file associato Fi sempre fino alla fine. I processi figli e il processo padre devono attenersi a questo schema di <u>comunicazione a pipeline</u>: il figlio **P0** comunica con il figlio **P1** che comunica con il figlio **P2** etc. fino al figlio **PN-1** che comunica con il **padre**; questo schema a pipeline deve essere ripetuto **H** volte e cioè per ogni linea letta dai file associati Fi e deve prevedere l'invio in avanti, per ogni linea letta, via via di una struttura che deve contenere due campi, c1 e c2, con c1 uguale all'indice d'ordine di un processo e con c2 uguale al numero di caratteri, compreso il terminatore di linea, della linea corrente letta da quel processo. In particolare, il figlio P0 passa in avanti (cioè comunica) per ogni linea letta via via una struttura S0, con c1 uguale a 0 e con c2 uguale al numero di caratteri della linea corrente compreso il terminatore di linea; il figlio seguente P1, dopo la lettura della propria linea corrente, verifica la lunghezza compreso il terminatore di linea nei confronti del valore corrente ricevuto da P0 e se la propria lunghezza è minore passa avanti la struttura S0 ricevuta, altrimenti confeziona la struttura S1 con i propri dati e la passa al figlio seguente P2, etc. fino al figlio PN-1, che si comporta in modo analogo, ma passa al padre. Quindi, al processo padre devono arrivare **H** strutture, una per ogni linea letta dai processi P0 ... PN-1. Il padre per ogni linea riceve quindi l'informazione di quale figlio ha letto la linea di maggiore lunghezza e deve chiedere* a tale figlio di stampare la linea corrente su standard output.

Al termine, ogni processo figlio **Pi** deve ritornare al padre il numero di linee stampate su standard output e il padre deve stampare su standard output il PID di ogni figlio e il valore ritornato.

NOTA BENE: si può supporre che la lunghezza massima di una linea sia 255 caratteri escluso il terminatore di linea.

OSSERVAZIONE: Si risolva questo esercizio usando per la interazione asteriscata appunto i segnali!